

Cagliari, 23 gennaio 2022

Al Direttore generale
dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

e.p.c.
Al Presidente della Giunta Regionale

All'Assessore della Pubblica Istruzione,
Beni Culturali, sport, spettacolo e informazione
della Regione autonoma Sardegna

Oggetto: insegnamento curriculare lingua sarda. Moduli di iscrizione. Riscontro nota 11 gennaio 2022.

In riscontro alla Sua nota, inerente all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

Gli scriventi ringraziano per la cortese risposta e per l'exkursus legislativo e normativo, succintamente riportato, che crea una base comune di ragionamento, in quanto corretto e sostanzialmente completo.

Accogliamo con favore l'affermazione per cui "lo scrivente assicura il proprio impegno a garantire, nell'ambito delle proprie competenze e nell'ambito degli organi istituzionali di riferimento cui appartiene, all'attuazione delle disposizioni normative inerenti alla diffusione della lingua minoritaria e la tutela delle minoranze linguistiche" e pertanto chiediamo che ci sia coerenza tra tale affermazione e le doverose azioni conseguenti.

A questo proposito ricordiamo che l'articolo 4, comma 5, della Legge 482/1999 prevede che "al momento della preiscrizione i genitori comunicano alla istituzione scolastica interessata se intendono avvalersi per i propri figli dell'insegnamento della lingua della minoranza". Ne consegue che "i genitori" devono essere messi nelle condizioni di poter efficacemente e chiaramente "comunicare" alle istituzioni scolastiche la loro volontà al riguardo. L'osservazione circa l'assenza dalla modulistica di iscrizione a scuola di un chiaro riferimento a quanto previsto dalla legge 482/1999 in merito all'insegnamento della lingua sarda e il conseguente invito a inserire, per tutte le istituzioni scolastiche territorialmente interessate, una apposita voce nella modulistica di iscrizione, rispondono proprio all'esigenza di dare attuazione alla legge medesima. In questo modo, infatti, per un verso le famiglie potranno finalmente "comunicare" effettivamente e efficacemente la propria volontà riguardante "l'insegnamento della lingua della minoranza" e per l'altro, ancora prima, saranno messi in condizione di essere adeguatamente informati in merito a quanto previsto in ambito scolastico dalla normativa di tutela delle minoranze linguistiche con riferimento alla lingua sarda. Abbiamo riscontrato in questi anni che una parte significativa della popolazione – e quindi delle famiglie e dei "genitori" - non è stata messa nelle condizioni né di conoscere il contenuto delle norme di tutela della minoranza linguistica sarda in campo scolastico né, di conseguenza, di comunicare la propria volontà in merito, con il risultato che quanto previsto dalle norme medesime non ha trovato ancora attuazione.

Le famiglie, infatti, in relazione al tema in oggetto, hanno il diritto di sapere che possono scegliere e quindi di comunicare efficacemente il contenuto della loro scelta. Chi deve informarli e chi deve registrare la loro volontà al riguardo, se non le istituzioni scolastiche mediante i moduli di iscrizione?

È ovviamente auspicabile che l'inserimento nella modulistica di iscrizione a scuola di un chiaro riferimento a quanto previsto dalla legge 482/1999 sia accompagnato da altre iniziative istituzionali di informazione in merito, realizzate secondo una logica "di sistema", dalle istituzioni scolastiche, dall'USR e dalla Regione, ciascuno in base alle proprie competenze.

Ci permettiamo di proporre e di rilanciare questo genere di sollecitazioni perché abbiamo a cuore diritti fondamentali quali il diritto alla lingua e il diritto all'istruzione, principi fondamentali quali la tutela delle minoranze linguistiche e quindi questioni fondamentali quali l'autonomia e l'efficienza delle istituzioni scolastiche e la necessità di dare attuazione effettiva, concreta e completa alle leggi. Abbiamo riscontrato, purtroppo che l'autonomia scolastica, in Sardegna come altrove, è stata spesso interpretata non come possibilità, per ogni singolo istituto, di definire le modalità più consone per attuare quanto disposto in

questo settore dalle norme di tutela, bensì – in maniera arbitraria e scorretta – come presunta libertà di scegliere se applicare o meno, totalmente o parzialmente, la Legge 482/1999, la quale a sua volta è stata vista spesso non come un provvedimento che in attuazione di un principio fondamentale della Costituzione prevede nelle scuole l'uso, l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue ammesse a tutela, bensì come una legge che dà la possibilità di accedere a qualche contributo per 'provare' ad applicarla con qualche progetto sperimentale e senza effettive prospettive di programmazione. Questo non è possibile. Le leggi vanno attuate. Tutte.

Ricordiamo che proprio la mancata attuazione delle norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche (tra cui quella sarda), in particolare in ambito scolastico, è stata evidenziata e stigmatizzata anche dal Consiglio d'Europa, in seguito alle iniziative di monitoraggio riguardanti l'attuazione dei principi e degli indirizzi affermati dalla Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali, ratificata dall'Italia ai sensi della Legge 302/1997.

Le chiediamo di intervenire, in virtù del suo ruolo. L'Ufficio Scolastico Regionale dovrebbe scrivere a tutte le autonomie scolastiche ricordando loro che le leggi si rispettano, sempre, e fornire anche un fac-simile di modulo da proporre alle famiglie.

Rimaniamo a disposizione, e reiteriamo anche la disponibilità ad un incontro in cui, con spirito collaborativo, si ragioni come raggiungere il comune obiettivo, e su come realizzare altre importanti attività, quali il miglioramento delle competenze delle e degli insegnanti in materia.

Chiediamo altresì al Presidente della Giunta, che ha letto queste comunicazioni in conoscenza, di sostenere questa battaglia e di farsi parte attiva.

Cordiali Saluti

Babel (ELEN)

ANS (Assemblea Nazionale Sarda)

Bia – Bilinguismu in Aristanis

Biblioteca Gramsciana

CAMPOS - Associazione Coordinamento delle Arti Musicali e Poetiche di Tradizione Orale della Sardegna

Consulta de su sardu de Sardara

Lìngua Bia

Movidi

Sardware

Acadèmia de su sardu

Domo de totus - Sassari

Cobas Sardegna